

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 0542-64-2016	Data/Ora Ricezione 27 Luglio 2016 07:54:40	MTA
--	--	-----

Societa' : SNAM
Identificativo : 77401
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : SNAM01 - Porro
Tipologia : IRAG 02
Data/Ora Ricezione : 27 Luglio 2016 07:54:40
Data/Ora Inizio : 27 Luglio 2016 08:09:41
Diffusione presunta
Oggetto : Risultati 1° semestre 2016

Testo del comunicato

Vedi allegato.



SNAM ANNUNCIA I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2016

San Donato Milanese, 27 luglio 2016 - Il Consiglio di Amministrazione di Snam, riunitosi ieri sotto la presidenza di Carlo Malacarne, ha approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 (sottoposta a revisione contabile limitata) e i risultati consolidati del secondo trimestre 2016 (non sottoposti a revisione contabile), che riflettono, tra l'altro, l'entrata in vigore del nuovo periodo regolatorio con revisione del WACC a partire dall'1 gennaio 2016.

Highlight operativi

- **Nuovo periodo regolatorio con revisione del WACC** dall'1 gennaio 2016
- **Gas immesso nella rete di trasporto:** 34,07 miliardi di metri cubi (+4,0%)
- **Numero di contatori attivi:** 6,525 milioni (6,518 milioni al 30 giugno 2015)
- **Capacità disponibile di stoccaggio:** 11,8 miliardi di metri cubi (+0,4 miliardi di metri cubi rispetto al 30 giugno 2015)

Highlight finanziari

- **Ricavi regolati:** 1.644 milioni di euro¹ (-78 milioni di euro; -4,5%); la riduzione è attribuibile alla revisione del WACC
- **Utile operativo (EBIT):** 867 milioni di euro (-14,3%)
- **Utile netto:** 526 milioni di euro (-14,1%)
- **Investimenti tecnici:** 526 milioni di euro
- **Free Cash Flow:** 508 milioni di euro

Fatti di rilievo

- **Approvata in data 28 giugno 2016 dal Consiglio di Amministrazione di Snam la separazione di Italgas da Snam. Il closing dell'intera operazione, subordinato al realizzarsi di alcune condizioni sospensive, è previsto entro il 31 dicembre 2016**
- **Proposto dal Consiglio di Amministrazione di Snam all'Assemblea degli azionisti, convocata in data 1 agosto 2016, un programma di share buyback su un massimo del 3,5% del capitale sociale di Snam, per un esborso fino a 500 milioni di euro in un periodo di 18 mesi**

Marco Alverà, CEO di Snam, ha commentato così i risultati:

"I risultati del primo semestre 2016 sono pienamente in linea con le aspettative e riflettono la riduzione del WACC nel trasporto e nella distribuzione definita dal nuovo periodo regolatorio. La significativa generazione di cassa da attività operative ha consentito anche per i primi sei mesi di quest'anno di finanziare interamente gli investimenti nelle nostre infrastrutture, oltre a produrre un free cash flow di oltre 500 milioni di euro.

Proseguiamo nell'attuazione del nostro piano strategico con l'obiettivo di rendere ancora più forte la posizione dell'Italia all'interno del sistema gas europeo e garantire ai nostri azionisti una crescita profittevole e remunerativa".

¹ Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi.

**Highlight finanziari (a)**

Secondo trimestre			Primo semestre				
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%	
908	872	Ricavi totali	1.837	1.724	(113)	(6,2)	
864	838	- di cui ricavi regolati (b)	1.722	1.644	(78)	(4,5)	
191	201	Costi operativi	403	410	7	1,7	
502	438	Utile operativo (EBIT)	1.012	867	(145)	(14,3)	
287	260	Utile netto (c)	612	526	(86)	(14,1)	
0,143	0,125	Utile operativo per azione (d)	(€)	0,289	0,248	(0,041)	(14,2)
0,082	0,074	Utile netto per azione (d)	(€)	0,175	0,150	(0,025)	(14,3)
262	295	Investimenti tecnici	487	526	39	8,0	
3.499,5	3.499,5	Numero di azioni in circolazione a fine periodo (milioni)	3.499,5	3.499,5			
3.499,5	3.499,5	Numero medio di azioni in circolazione nel periodo (milioni)	3.499,5	3.499,5			

(a) Le variazioni indicate nella tabella, nonché in quelle successive del presente comunicato, devono intendersi come variazioni del primo semestre 2016 rispetto al primo semestre 2015. Le variazioni percentuali, salva diversa indicazione, sono state determinate con riferimento ai dati indicati nelle relative tabelle.

(b) Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi.

(c) L'utile netto è di competenza di Snam.

(d) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

Ricavi

I ricavi regolati riflettono l'entrata in vigore del nuovo periodo regolatorio che prevede, tra l'altro, la revisione del tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC)². I ricavi regolati, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi³, ammontano a 1.644 milioni di euro, in riduzione di 78 milioni di euro, pari al 4,5% (-26 milioni di euro nel trimestre; -3,0%) a fronte principalmente della riduzione del WACC per l'anno 2016 che ha riguardato i settori trasporto e distribuzione di gas naturale. Tale effetto è stato in parte assorbito dai maggiori ricavi regolati del settore stoccaggio, che beneficia di un miglioramento del WACC per l'anno 2016 rispetto a quello fissato per l'anno 2015, primo anno del quarto periodo di regolazione.

I ricavi totali conseguiti nel primo semestre 2016 ammontano a 1.724 milioni di euro, in riduzione di 113 milioni di euro (-6,2%) rispetto al primo semestre 2015 (-36 milioni di euro nel trimestre; -4,0%). Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, i ricavi totali del primo semestre 2016 ammontano a 1.668 milioni di euro, in riduzione di 95 milioni di euro, pari al 5,4%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-26 milioni di euro nel trimestre; -3,0%).

Alla riduzione dei ricavi ha altresì contribuito la diminuzione dei ricavi non regolati (-17 milioni di euro; invariati nel trimestre), attribuibile essenzialmente a minori proventi per cessioni di gas naturale non più funzionale alle attività operative.

² Con deliberazione 583/2015/R/com del 2 dicembre 2015 "Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas: criteri per la determinazione e l'aggiornamento", l'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha approvato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del Capitale investito netto (WACC) per il periodo 2016-2021 e ha fissato i tassi di remunerazione a valere per l'anno 2016. La deliberazione ha, inoltre, previsto un meccanismo di aggiornamento del tasso a metà periodo in funzione dell'andamento congiunturale.

³ Le principali componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi sono relative all'interconnessione e a cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas.



Utile operativo (EBIT)

L'utile operativo⁴ del primo semestre 2016 riflette principalmente la dinamica dei ricavi, attribuibile alla revisione del WACC, la dinamica dei fondi rischi e oneri oltreché i costi connessi all'operazione di separazione di Italgas da Snam. L'utile operativo ammonta a 867 milioni di euro, in riduzione di 145 milioni di euro, pari al 14,3%, rispetto al primo semestre 2015 (-64 milioni di euro nel trimestre; -12,7%). La riduzione è dovuta ai minori ricavi (-95 milioni di euro; -5,4%; -26 milioni di euro nel trimestre; -3,0%), ai maggiori costi operativi (-25 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi; pari al 7,6%; -20 milioni di euro nel trimestre; pari al 12,7%), attribuibili al settore distribuzione, e all'incremento degli ammortamenti di periodo (-25 milioni di euro; pari al 5,9%; -18 milioni di euro nel trimestre; pari all'8,4%) dovuto essenzialmente all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.

Con riferimento ai settori operativi⁵, la riduzione riflette le performance dei settori trasporto (-12,9%; -76 milioni di euro; -10,4% nel trimestre; -31 milioni di euro) e distribuzione (-28,2%; -70 milioni di euro, di cui 31 milioni di euro attribuibili a maggiori accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri; -35,5% nel trimestre; -44 milioni di euro), in parte compensate dalla positiva performance registrata dal settore stoccaggio (+5,9%; +10 milioni di euro; +26,6% nel trimestre; +21 milioni di euro).

Utile netto

L'utile netto conseguito nel primo semestre 2016 ammonta a 526 milioni di euro, in riduzione di 86 milioni di euro, pari al 14,1%, rispetto al primo semestre 2015 (-27 milioni di euro nel trimestre; -9,4%). La riduzione è dovuta principalmente alla flessione dell'utile operativo (-145 milioni di euro; -64 milioni di euro nel trimestre) e ai minori proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (-5 milioni di euro; +5 milioni di euro nel trimestre). Tali fattori sono stati in parte compensati dai minori oneri finanziari netti (+10 milioni di euro; pari al 5,4%; +6 milioni di euro nel trimestre; pari al 6,6%), a seguito principalmente dei minori oneri correlati all'indebitamento finanziario netto (+20 milioni di euro; pari al 10,4%; +10 milioni di euro nel trimestre; pari al 10,3%), che beneficiano di una riduzione del costo medio del debito, e dalla diminuzione delle imposte sul reddito (+54 milioni di euro; pari al 19,1%; +26 milioni di euro nel trimestre; pari al 17,1%) dovuta principalmente al minor utile prima delle imposte.

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici del primo semestre 2016 ammontano a 526 milioni di euro (487 milioni di euro nel primo semestre 2015) e si riferiscono essenzialmente ai settori trasporto (319 milioni di euro; 278 milioni di euro nel primo semestre 2015), distribuzione (152 milioni di euro; 142 milioni di euro nel primo semestre 2015) e stoccaggio di gas naturale (51 milioni di euro; 62 milioni di euro nel primo semestre 2015).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016⁶ ammonta a 14.177 milioni di euro (13.779 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Il flusso di cassa netto da attività operativa (1.200 milioni di euro) ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti netti di periodo pari a 692 milioni di euro, e di generare un Free Cash Flow di 508 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016, dopo il pagamento agli azionisti del dividendo 2015 di 875 milioni di euro, registra un aumento di 398 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

⁴ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi.

⁵ L'analisi dell'utile operativo per settore è fornita pag. 13 del presente comunicato.

⁶ Informazioni sull'indebitamento finanziario netto sono fornite a pag. 21 del presente Comunicato.



Rispetto al 31 marzo 2016, l'indebitamento finanziario netto aumenta di 634 milioni di euro.

Highlight operativi

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016		2015	2016	Var.ass.	Var.%
		Trasporto di gas naturale (a)				
		Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b)	32,77	34,07	1,30	4,0
16,79	17,58					
32.354	32.444	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.354	32.444	90	0,3
853	877	Potenza installata nelle centrali di compressione (Megawatt)	853	877	24	2,8
		Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)				
0,017	0,091	Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)	0,020	0,092	0,072	
		Stoccaggio di gas naturale (a)				
10	10	Concessioni	10	10		
8	9	- di cui operative (c)	8	9	1	12,5
11,4	11,8	Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (d)	11,4	11,8	0,4	3,5
4,80	4,89	Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	11,96	11,42	(0,54)	(4,5)
		Distribuzione di gas naturale				
6,518	6,525	Contatori attivi (milioni)	6,518	6,525	0,007	0,1
1.472	1.472	Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.472	1.472		
56.636	56.759	Rete di distribuzione (chilometri) (e)	56.636	56.759	123	0,2
6.219	6.395	Dipendenti in servizio a fine anno (numero) (f)	6.219	6.395	176	2,8
		<i>di cui settori di attività:</i>				
1.912	1.962	- Trasporto	1.912	1.962	50	2,6
75	73	- Rigassificazione	75	73	(2)	(2,7)
287	310	- Stoccaggio	287	310	23	8,0
3.221	3.323	- Distribuzione	3.221	3.323	102	3,2
724	727	- Corporate e altre attività	724	727	3	0,4

(a) Con riferimento al primo semestre 2016, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc (10,572 Kwh/Smc) e 39,1 MJ/Smc (10,805 Kwh/Smc) rispettivamente per l'attività di trasporto e rigassificazione, e stoccaggio di gas naturale.

(b) I dati relativi al primo semestre 2016 sono aggiornati alla data del 4 luglio 2016. I valori del 2015 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

(c) Con capacità di working gas per i servizi di modulazione. Il dato relativo al primo semestre 2016 include la concessione di Bordolano operativa a partire da fine 2015, limitatamente ad una porzione di asset facenti parte dell'impianto complessivo, tali da garantire comunque l'esercizio dell'attività di stoccaggio.

(d) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. La capacità disponibile al 30 giugno 2016 è quella dichiarata all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (di seguito anche Autorità) all'inizio dell'anno termico 2016 - 2017, ai sensi della deliberazione ARG/gas 119/10.

(e) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete in gestione a Italgas.

(f) Società consolidate integralmente.

Gas naturale immesso nella Rete Nazionale di trasporto

Nel primo semestre 2016 sono stati immessi nella Rete Nazionale di trasporto 34,07 miliardi di metri cubi di gas naturale, in aumento di 1,30 miliardi di metri cubi, pari al 4,0%, rispetto al primo semestre 2015 (32,77 miliardi di metri cubi). L'aumento è attribuibile essenzialmente al minor utilizzo degli stoccaggi, che registrano minori erogazioni nette per 0,73 miliardi di metri cubi, a fronte di una domanda gas in Italia che nel primo semestre 2016 si attesta a 35,96 miliardi di metri cubi, in lieve aumento (+0,42 miliardi di metri cubi; +1,2%) rispetto all'analogo periodo del 2015. I maggiori consumi

dei settori termoelettrico (+0,92 miliardi di metri cubi; +10,1%), grazie alla riduzione della produzione di energia idroelettrica e ai minori consumi di altre fonti combustibili, e industriale (+0,25 miliardi di metri cubi; +3,0%), sono stati in parte assorbiti dai minori consumi del settore residenziale e terziario (-0,74 miliardi di metri cubi; -4,3%) dovuti all'effetto climatico.

La domanda di gas in termini normalizzati per la temperatura è stimata pari a 37,14 miliardi di metri cubi, in aumento di 0,85 miliardi di metri cubi, pari al 2,3%, rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2015 (36,29 miliardi di metri cubi).

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nel primo semestre 2016 sono stati rigassificati 0,092 miliardi di metri cubi di GNL (0,020 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2015; +0,072 miliardi di metri cubi), di cui 0,049 miliardi di metri cubi nell'ambito del servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio di gas naturale⁷.

Stoccaggio di gas naturale

Il gas naturale movimentato nel sistema di stoccaggio nel primo semestre 2016 ammonta a 11,42 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,54 miliardi di metri cubi, pari al 4,5%, rispetto ai volumi movimentati nel primo semestre 2015 (11,96 miliardi di metri cubi). La riduzione è attribuibile essenzialmente alle minori erogazioni da stoccaggio (-0,66 miliardi di metri cubi; -9,2%) dovute all'effetto climatico.

La capacità complessiva di stoccaggio al 30 giugno 2016, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 16,3 miliardi di metri cubi (+0,4 miliardi di metri cubi rispetto al 30 giugno 2015), di cui 11,8 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile di stoccaggio, interamente conferita per l'anno termico 2016-2017, e 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico (invariata rispetto all'anno termico 2015-2016, come stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con comunicato del 21 gennaio 2016).

Distribuzione di gas naturale

Al 30 giugno 2016 Snam, attraverso Italgas, risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.472 comuni (parimenti al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015), di cui 1.401 in esercizio. Al 30 giugno 2016 il numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) è pari a 6,525 milioni di unità (6,518 milioni di unità al 30 giugno 2015).

La rete di distribuzione gas al 30 giugno 2016 si estende per 56.759 chilometri, in aumento di 42 chilometri rispetto al 31 dicembre 2015 (56.717 chilometri).

⁷ Il servizio integrato di stoccaggio e rigassificazione, introdotto dall'art. 14, comma 1 del Decreto Legge n.1, del 24 gennaio 2012 e successivamente modificato dal Decreto ministeriale 25 febbraio 2016, prevede che siano resi disponibili all'utente dall'impresa maggiore di stoccaggio, per il servizio di stoccaggio uniforme, quantitativi di gas equivalenti al GNL consegnato, dedotti consumi e perdite, entro il termine del mese successivo alla scarica. La gestione fisica dei flussi di gas funzionali alla riconsegna del gas in stoccaggio avviene mediante coordinamento delle imprese di rigassificazione e stoccaggio interessate. Per maggiori informazioni in merito a tale servizio si rimanda a quanto indicato al successivo paragrafo "Regolamentazione".



Principali eventi

Separazione di Italgas da Snam

In data 28 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Snam ha approvato la separazione di Italgas da Snam da realizzarsi tramite un'operazione unitaria e contestuale che comprende, tra l'altro, la scissione parziale e proporzionale di Snam e la conseguente quotazione presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) di Milano di una nuova società beneficiaria della scissione con il ruolo di holding della partecipazione in Italgas (ITG Holding S.p.A.⁸). Tramite l'operazione di riorganizzazione industriale e societaria, l'intera partecipazione attualmente detenuta da Snam in Italgas, pari al 100% del capitale sociale di Italgas, sarà trasferita alla società beneficiaria al fine di separare l'attività di distribuzione di gas in Italia. L'operazione muove dalla considerazione che l'attività relativa alla distribuzione di gas naturale presenti caratteristiche dotate di una propria specificità rispetto alle altre attività del Gruppo Snam in termini di organizzazione operativa, contesto competitivo, regolamentazione e opportunità di crescita.

In particolare, l'operazione prevede: (i) il conferimento in natura da parte di Snam a beneficio di ITG Holding di una quota di partecipazione pari all'8,23% del capitale sociale di Italgas, al fine di permettere a Snam di detenere, post scissione, una partecipazione del 13,50% nella società beneficiaria ITG Holding; (ii) la vendita da parte di Snam a ITG Holding di una quota di partecipazione pari al 38,87% del capitale sociale di Italgas, il cui pagamento formerà oggetto di un Vendor Loan in capo a ITG Holding, tale da generare un adeguato livello di indebitamento finanziario che tenga conto del profilo di attività, di rischio e di generazione di flussi di cassa; (iii) la scissione parziale e proporzionale di Snam con assegnazione a ITG Holding della quota residua di partecipazione detenuta da Snam in Italgas, pari al 52,90%, con conseguente assegnazione ai soci di Snam del restante 86,50% del capitale di ITG Holding.

L'efficacia dell'intera operazione è subordinata, oltre alle condizioni di legge, tra cui, in particolare, l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di Snam, al rilascio del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione delle azioni di ITG Holding alle negoziazioni sul MTA, al rilascio del giudizio di equivalenza da parte della CONSOB e all'approvazione degli obbligazionisti di Snam.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria in data 1 agosto 2016. Il closing dell'intera operazione, subordinato al realizzarsi delle suddette condizioni, è previsto entro il 31 dicembre 2016.

Per maggiori informazioni sull'operazione sono disponibili sul sito internet di Snam (www.snam.it, nella sezione "Etica e Governance - Assemblee degli Azionisti") i seguenti documenti: il Progetto di Scissione, la Relazione Illustrativa degli Amministratori della società scissa (Snam S.p.A.) e della società beneficiaria (ITG Holding S.p.A.) e il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6 del Regolamento Emittenti.

Operazione di finanziamento della società beneficiaria della separazione di Italgas da Snam

Nell'ambito del processo di separazione di Italgas da Snam, sono stati sottoscritti impegni vincolanti di finanziamento con undici primari istituti finanziari nazionali e internazionali. Tali impegni vincolanti, per un ammontare complessivo di 3,9 miliardi di euro, consentiranno la copertura dei fabbisogni finanziari della società beneficiaria della scissione, per il ripagamento del debito verso Snam, e la doteranno delle risorse necessarie per rafforzare la propria leadership nel mercato della distribuzione del gas in Italia.

⁸ Le Assemblee convocate per l'approvazione del Progetto di scissione potranno deliberare la modifica della denominazione e della sede legale della Società beneficiaria.



Le linee di credito, differenziate per natura e scadenza, comprendono un bridge to bond per un ammontare pari a 2,3 miliardi di euro con scadenza fino a 2 anni, linee di credito revolving per un ammontare pari a 1,1 miliardi di euro con scadenza compresa tra 3 e 5 anni e linee bancarie bilaterali per un ammontare pari a 500 milioni di euro con scadenza compresa tra 3 e 5 anni.

Proposto un programma di share buyback su un massimo del 3,5% del capitale sociale di Snam per un esborso fino a 500 milioni di euro in un periodo di 18 mesi

Il Consiglio di Amministrazione di Snam ha convocato, in data 1 agosto 2016, l'Assemblea degli azionisti di Snam, al fine di richiedere altresì l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie Snam, ai sensi e per gli effetti, rispettivamente degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice civile nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 58/1998 (TUF). L'autorizzazione è richiesta per un esborso fino a 500 milioni di euro e sino al limite massimo pari al 3,5% del capitale sociale sottoscritto e liberato, avuto riguardo alle azioni proprie già possedute dalla Società, per una durata di 18 mesi a partire dalla data di efficacia della scissione parziale e proporzionale della Società, qualora la medesima scissione fosse approvata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata in data 1 agosto 2016.

Il programma ha lo scopo di dotare Snam di uno strumento di flessibilità strategica e finanziaria finalizzato ad accrescere il valore per l'azionista, anche attraverso il miglioramento della struttura finanziaria della Società.

Revoca del Controllo Giudiziario nei confronti di Italgas

In data 9 luglio 2015 il Tribunale di Palermo ha revocato la misura dell'Amministrazione Giudiziaria nei confronti di Italgas, tenuto conto degli esiti degli accertamenti svolti e della fattiva collaborazione prestata dal Gruppo Snam.

A Italgas è stato peraltro richiesto di assicurare alle autorità competenti i flussi informativi previsti all'art. 34 comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011 (Controllo Giudiziario) relativamente alle operazioni rilevanti. Italgas ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Palermo.

In data 25 luglio 2016 la Corte d'Appello ha emesso Decreto di revoca del "Controllo Giudiziario" nei confronti di Italgas, dichiarando per l'effetto cessata l'esecuzione delle conseguenti prescrizioni.

Regolamentazione

Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 (G.U. n.76 del 1 aprile 2016) - "Determinazione e modalità di allocazione della capacità di stoccaggio di modulazione per il periodo contrattuale 2016-2017"

Con tale decreto, il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito lo spazio di stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2016-2017, da destinare prioritariamente ai soggetti che forniscono direttamente o indirettamente i clienti civili, nella misura di 7.450,5 milioni di metri cubi più la quota parte di stoccaggio minerario che non risulti richiesta e allocata dalle imprese di stoccaggio. Il Decreto conferma che tale spazio di stoccaggio, unitamente a quello riservato allo stoccaggio uniforme di durata annuale e pluriennale, sia assegnato mediante aste competitive il cui prezzo di riserva è stato definito dall'Autorità sulla base dei criteri di cui alla delibera 77/2016/R/gas.

Il Decreto ha modificato inoltre le modalità di accesso ed erogazione del servizio integrato di stoccaggio e rigassificazione, già introdotto ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legge 1/2012. In particolare, tale servizio, a cui viene riservata una capacità di stoccaggio pari a 1 miliardo di metri cubi, prevede che le imprese di rigassificazione e l'impresa maggiore di stoccaggio si coordinino al fine di consentire la riconsegna del GNL rigassificato all'utente direttamente a stoccaggio, entro il

termine del mese successivo alla scarica da navi metaniere. L'accesso al servizio avviene, sulla base delle previsioni del Decreto, mediante un'asta competitiva il cui prezzo è stato definito dall'Autorità sulla base dei criteri della delibera 77/2016/R/gas, tenendo conto del valore del prodotto e dell'evoluzione del mercato.

Deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico - AEEGSI

Deliberazione 191/2016/R/gas - "Integrazione delle modalità applicative del fattore di copertura dei ricavi per il servizio di rigassificazione del GNL, a seguito dell'introduzione del servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio"

Con tale deliberazione, pubblicata in data 21 aprile 2016, l'Autorità ha introdotto una modifica alle modalità applicative del fattore di copertura dei ricavi per il servizio di rigassificazione del GNL, al fine di recepire le modifiche introdotte con la delibera n. 77/2016/R/gas in merito all'offerta integrata di un servizio di rigassificazione e stoccaggio di cui all'articolo 1 del Decreto 25 febbraio 2016 "Determinazione e modalità di allocazione della capacità di stoccaggio di modulazione per il periodo contrattuale 2016-2017" del Ministero dello Sviluppo Economico. Con tale modifica vengono inseriti nella formula del fattore di copertura dei ricavi anche i ricavi derivanti dall'erogazione del servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio.

Determina 27 maggio 2016 n. 13/2016 - DIUC - "Nulla osta all'erogazione delle spettanze relative al fattore di copertura dei ricavi di competenza della società GNL Italia S.p.A. per l'anno 2015"

Con tale determina, pubblicata in data 30 maggio 2016, l'Autorità ha comunicato alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali il nulla osta all'erogazione delle spettanze relative al fattore di copertura dei ricavi relativo alla società GNL Italia S.p.A. per l'anno 2015, in esito alla verifica di conformità delle modalità di calcolo in coerenza con i criteri della deliberazione 438/2013/R/gas "Regolazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto per il periodo di regolazione 2014-2017 (RTRG)".

Deliberazione 323/2016/R/gas - "Disposizioni in materia di regolazione delle partite economiche relative al servizio di stoccaggio, per l'anno termico 2016-2017"

Con tale deliberazione, pubblicata in data 17 giugno 2016, l'Autorità ha disciplinato per l'anno termico 2016-2017 le modalità con cui sono neutralizzate, in termini di flusso dei ricavi, le eventuali differenze tra quanto riconosciuto alle imprese di stoccaggio sulla base delle tariffe regolate e quanto percepito in esito alle aste per il conferimento della capacità.

Con riferimento al parametro γ di cui all'articolo 11 dell'Allegato A della deliberazione 531/2014/R/gas "Criteri di regolazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale, per il periodo 2015-2018" - (RTSG), relativo al livello di copertura della quota di ricavo riconducibile alla remunerazione aggiuntiva del capitale investito netto per gli investimenti incentivati entrati in esercizio nei precedenti periodi di regolazione, viene avviata un'istruttoria conoscitiva finalizzata a definire i criteri per la fissazione del suo valore per i prossimi anni, con la finalità di indurre le imprese di stoccaggio a perseguire comportamenti più efficienti sia nella gestione delle procedure di allocazione che nelle modalità di erogazione del servizio di stoccaggio.

Nelle more degli esiti dell'istruttoria, che si concluderà in tempo utile per l'approvazione dei ricavi d'impresa per l'anno 2017, per l'anno 2016 viene confermato un valore del parametro γ pari a 1.

Deliberazione 392/2016/R/gas - "Determinazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione del GNL, per l'anno 2017"



Con tale deliberazione, pubblicata in data 14 luglio 2016, l'Autorità ha approvato le tariffe per il servizio di rigassificazione offerto da GNL Italia per l'anno 2017.

Le tariffe sono state determinate sulla base dei ricavi di riferimento pari a 27,9 milioni di euro. I ricavi effettivi dovranno tenere conto delle capacità effettivamente conferite. Il capitale investito netto al 31 dicembre 2015 (RAB) risulta pari a circa 0,1 miliardi di euro.

L'Autorità ha inoltre riconosciuto a GNL Italia un importo pari a circa 0,34 milioni di euro a copertura dell'incremento dell'aliquota IMU per gli anni 2013 e 2014.

Deliberazione 418/2016/R/gas - “Approvazione, in via definitiva, dei ricavi d'impresa per il servizio di stoccaggio, relativi all'anno 2016”

Con tale deliberazione, pubblicata in data 22 luglio 2016, l'Autorità ha approvato i ricavi di riferimento in via definitiva per il servizio di stoccaggio relativi all'anno 2016 per la società Stogit. I ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio del gas naturale relativi all'anno 2016 sono pari a 503,5 milioni di euro. La RAB per l'attività di stoccaggio è pari a 4,0 miliardi di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

SEPARAZIONE DI ITALGAS DA SNAM

Come illustrato precedentemente alla sezione “Principali eventi”, il Consiglio di Amministrazione di Snam del 28 giugno 2016 ha approvato la separazione di Italgas da Snam, il cui closing, subordinato al realizzarsi di alcune condizioni sospensive, è previsto entro il 31 dicembre 2016.

L'operazione consentirà di valorizzare significativamente il ruolo di entrambe le società nei rispettivi business. In particolare, Snam potrà focalizzarsi sulla gestione sinergica e integrata dei business di trasporto, stoccaggio e rigassificazione in Italia e all'estero consolidando la propria leadership europea e contribuendo a integrare ulteriormente i mercati del gas in Europa.

Di seguito è illustrata l'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento ai principali driver che caratterizzano le attività di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale.

INVESTIMENTI

Nel periodo 2016-2020 Snam post-scissione ha in programma un piano di investimenti significativo, pari a 4,3 miliardi di euro, di cui 0,9 nel 2016, per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture italiane e la loro interconnessione con quelle europee, rafforzando la sicurezza, la flessibilità e la liquidità dell'intero sistema gas. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso il potenziamento della rete di trasporto e la creazione di ulteriore capacità di stoccaggio in Italia, consentendo anche il completamento della realizzazione di capacità in reverse flow verso gli altri Paesi europei e accogliendo anche nuovi flussi dalla regione del Caspio attraverso il gasdotto TAP.

In particolare, gli investimenti nei business del trasporto e del GNL, pari a 3,8 miliardi di euro nell'arco di Piano, saranno volti non solo a garantire la sicurezza e l'affidabilità della rete, ma a soddisfare i requisiti di capacità e di diversificazione delle forniture, a vantaggio degli shipper e degli utenti finali.

Nell'attività di stoccaggio, il programma di investimenti pari a 0,5 miliardi di euro nel periodo 2016-2020 è volto a garantire una maggiore capacità sia di modulazione sia di punta, migliorando la liquidità e la flessibilità complessive del sistema e favorendo ulteriori opportunità di scambio di gas. Tali incrementi sono legati prevalentemente alla progressiva entrata a regime del sito di Bordolano (Cremona).

Snam potrà inoltre far leva sulle proprie partecipazioni internazionali per favorire una crescente interconnessione delle infrastrutture europee e lo sviluppo di una maggiore diversificazione e flessibilità dei flussi di gas, massimizzando al tempo stesso la redditività dei propri asset.



La società monitorerà con approccio selettivo e la consueta disciplina finanziaria potenziali nuove opportunità di investimento in asset infrastrutturali anche a livello europeo con un profilo di rischio allineato a quello dell'attuale portafoglio di business.

DOMANDA GAS

Le stime più recenti sull'evoluzione della domanda di gas naturale sul mercato europeo prevedono per il quinquennio 2016-2020 una situazione di sostanziale stabilità rispetto ai livelli del 2015, sia pure in presenza di una riduzione progressiva della produzione interna europea che sarà bilanciata da una crescente dipendenza dalle importazioni.

EFFICIENZA

Snam conferma la propria attenzione all'efficienza operativa, attraverso iniziative che consentiranno nel quinquennio 2016-2020 il mantenimento del livello dei costi fissi controllabili del perimetro post-scissione sostanzialmente costanti in termini reali a parità di perimetro.

Il presente comunicato stampa, redatto su base volontaria in linea con le best practices di mercato, illustra i risultati consolidati del primo semestre (sottoposti a revisione contabile limitata) e del secondo trimestre 2016 (non sottoposti a revisione contabile). I risultati del semestre, unitamente ai principali trend di business, rappresentano una sintesi della Relazione finanziaria semestrale redatta ai sensi dell'art. 154 - ter del Testo Unico della Finanza (TUF), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Snam in data 26 luglio 2016, che sarà pubblicata nel rispetto dei termini di Legge.

Le informazioni economiche e sui flussi di cassa sono fornite con riferimento al primo semestre e al secondo trimestre 2016 e al primo semestre e al secondo trimestre 2015. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti contabili presentati nella Relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale consolidata e nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2015, per la cui descrizione si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali in vigore a partire dal 1 gennaio 2016, illustrati nella Relazione finanziaria annuale 2015 alla nota n. 6 "Principi contabili di recente emanazione". Ai fini della redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 non risultano impatti a livello di Gruppo derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni.

Le variazioni dell'area di consolidamento del gruppo Snam al 30 giugno 2016 rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015, sono attribuibili: (i) all'uscita di AES Torino S.p.A. dall'area di consolidamento, a seguito della fusione per incorporazione in Italgas S.p.A. con data



efficacia 1 gennaio 2016; (ii) all'ingresso della società ITG Holding S.p.A.⁹, costituita in data 1 giugno 2016 con capitale sociale di euro 50.000 interamente sottoscritto e versato dal socio unico Snam S.p.A., nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione industriale e societaria volta alla separazione di Italgas da Snam.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Paccioretti, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholders e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Alle ore 14.00 di oggi, 27 luglio 2016, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati del primo semestre e del secondo trimestre 2016. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito della Società (www.snam.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

⁹ ITG Holding S.p.A. è consolidata integralmente all'interno del settore di attività "Corporate e altre attività". Ai sensi del principio contabile IFRS 8 "Settori operativi", il settore "Corporate e altre attività" non rappresenta un settore operativo.

**Sintesi dei risultati del primo semestre e del secondo trimestre 2016****CONTO ECONOMICO**

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
898	862	Ricavi regolati	1.796	1.700	(96)	(5,3)
10	10	Ricavi non regolati	41	24	(17)	(41,5)
908	872	Ricavi totali (*)	1.837	1.724	(113)	(6,2)
(191)	(201)	Costi operativi (*)	(403)	(410)	(7)	1,7
717	671	Margine operativo lordo (EBITDA)	1.434	1.314	(120)	(8,4)
(215)	(233)	Ammortamenti e svalutazioni	(422)	(447)	(25)	5,9
502	438	Utile operativo (EBIT)	1.012	867	(145)	(14,3)
(91)	(85)	Oneri finanziari netti	(186)	(176)	10	(5,4)
28	33	Proventi netti su partecipazioni	69	64	(5)	(7,2)
439	386	Utile prima delle imposte	895	755	(140)	(15,6)
(152)	(126)	Imposte sul reddito	(283)	(229)	54	(19,1)
287	260	Utile netto (**)	612	526	(86)	(14,1)

(*) Ai soli fini del conto economico riclassificato, i ricavi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione iscritti ai sensi dell'IFRIC 12 e rilevati in misura pari ai relativi costi sostenuti (122 e 137 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2015 e 2016; 76 e 75 milioni di euro nel secondo trimestre 2015 e 2016), sono esposti a diretta riduzione delle rispettive voci di costo.

(**) L'utile netto è di competenza di Snam.

L'**utile operativo**¹⁰ conseguito nel primo semestre 2016 ammonta a 867 milioni di euro, in riduzione di 145 milioni di euro, pari al 14,3%, rispetto al primo semestre 2015 (438 milioni di euro nel trimestre; -64 milioni di euro, pari al 12,7%). La riduzione è dovuta ai minori ricavi (-95 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi; -5,4%) e all'incremento dei costi operativi (-25 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi; pari al 7,6%). L'incremento dei costi operativi è attribuibile principalmente alla dinamica dei fondi per rischi e oneri, a seguito di accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri a fronte di utilizzi effettuati nel primo semestre 2015 (-34 milioni di euro), i cui effetti sono stati solo in parte assorbiti dai minori prelievi per cessioni di gas naturale non più funzionale alle attività operative (+17 milioni di euro). Alla riduzione dell'utile operativo ha contribuito altresì l'aumento degli ammortamenti (-25 milioni di euro; pari al 5,9%), registrato in tutti i settori di attività.

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo per settore di attività:

¹⁰ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi.



Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
Settori di attività						
299	268	Trasporto	591	515	(76)	(12,9)
2		Rigassificazione	3	1	(2)	(66,7)
79	100	Stoccaggio	169	179	10	5,9
124	80	Distribuzione	248	178	(70)	(28,2)
(2)	(10)	Corporate e altre attività	1	(6)	(7)	
502	438		1.012	867	(145)	(14,3)

Con riferimento ai principali settori operativi, la riduzione dell'utile operativo è attribuibile ai settori:

- Trasporto (-76 milioni di euro; -12,9%; -31 milioni di euro nel trimestre; -10,4%): a seguito principalmente dei minori ricavi regolati (-66 milioni di euro; -7,0%), dovuti ai meccanismi di aggiornamento tariffario (-109 milioni di euro) e in particolare all'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito che passa dal 6,3% del 2015 al 5,4% del 2016, in parte compensati dal contributo degli investimenti effettuati nel 2014 (+39 milioni di euro). Alla riduzione dell'utile operativo hanno altresì contribuito i minori ricavi non regolati (-16 milioni di euro), a seguito di minori cessioni di gas naturale non più funzionale alle attività operative (-20 milioni di euro) nonché i maggiori ammortamenti (-8 milioni di euro) dovuti principalmente all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture;
- Distribuzione (-70 milioni di euro; -28,2%; -44 milioni di euro nel trimestre; -35,5): a seguito principalmente della riduzione dei ricavi di vettoriamento (-24 milioni di euro; -4,7%), dovuta essenzialmente ai meccanismi di aggiornamento tariffario e in particolare alla revisione del tasso di remunerazione del capitale investito, che passa dal 6,9% del 2015 al 6,1% del 2016 per la distribuzione e dal 7,2% del 2015 al 6,6% del 2016 per la misura, all'incremento dei costi operativi (-33 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), attribuibili a maggiori accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri (-31 milioni di euro), nonché ai maggiori ammortamenti di periodo (-10 milioni di euro).

Tali effetti sono stati in parte compensati dalla positiva performance del settore stoccaggio (+10 milioni di euro; +5,9%; +21 milioni di euro nel trimestre; +26,6%). I maggiori ricavi di stoccaggio (+16 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi), dovuti ai meccanismi di aggiornamento tariffario e in particolare all'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito netto che passa dal 6% del 2015 al 6,5% del 2016, nonché all'entrata in esercizio, a fine 2015, delle prime facility del sito di Bordolano, sono stati parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti (-6 milioni di euro; pari al 16,7%), dovuti principalmente all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture. L'aumento del tasso di remunerazione è dovuto essenzialmente all'adozione di parametri di riferimento per la determinazione del WACC per il 2016, calcolato secondo i criteri stabiliti dall'Autorità con deliberazione 583/2015/R/com, migliorativi rispetto a quelli di riferimento per la determinazione del WACC per il 2015, primo anno del quarto periodo di regolazione per il servizio di stoccaggio.

Utile netto

L'utile netto conseguito nel primo semestre 2016 ammonta a 526 milioni di euro, in riduzione di 86 milioni di euro, pari al 14,1%, rispetto al primo semestre 2015 (260 milioni di euro nel trimestre; -27 milioni di euro, pari al 9,4%). La riduzione è dovuta, oltreché alla predetta flessione dell'utile operativo (-145 milioni di euro; -14,3%), ai minori proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (-5 milioni di euro; -7,2%). Tali fattori sono stati in parte compensati dai minori oneri



finanziari netti (+10 milioni di euro; pari al 5,4%), a seguito principalmente dei minori oneri correlati all'indebitamento finanziario netto (+20 milioni di euro; pari al 10,4%), che beneficiano di una riduzione del costo medio del debito, e dalla diminuzione delle imposte sul reddito (+54 milioni di euro; pari al 19,1%) dovuta principalmente al minor utile prima delle imposte.

Seguono le tabelle riepilogative delle voci del conto economico consolidato riclassificato.

**Ricavi totali**

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
Settori di attività						
529	491	Trasporto	1.080	986	(94)	(8,7)
7	5	Rigassificazione	13	10	(3)	(23,1)
134	157	Stoccaggio	276	293	17	6,2
276	260	Distribuzione	543	516	(27)	(5,0)
48	47	Corporate e altre attività	102	94	(8)	(7,8)
(86)	(88)	<i>Elisioni di consolidamento</i>	(177)	(175)	2	(1,1)
908	872		1.837	1.724	(113)	(6,2)

Ricavi regolati e non regolati

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
898	862	Ricavi regolati	1.796	1.700	(96)	(5,3)
Settori di attività						
493	463	Trasporto	978	918	(60)	(6,1)
6	5	Rigassificazione	11	10	(1)	(9,1)
97	116	Stoccaggio	205	215	10	4,9
268	254	Distribuzione	528	501	(27)	(5,1)
34	24	Ricavi con contropartita nei costi (*)	74	56	(18)	(24,3)
10	10	Ricavi non regolati	41	24	(17)	(41,5)
908	872	Ricavi totali	1.837	1.724	(113)	(6,2)

(*) Le principali componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi sono relative all'interconnessione e a cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento.

Costi operativi

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
Settori di attività						
105	94	Trasporto	240	214	(26)	(10,8)
4	3	Rigassificazione	8	6	(2)	(25,0)
37	35	Stoccaggio (*)	71	72	1	1,4
83	101	Distribuzione	163	196	33	20,2
48	56	Corporate e altre attività	98	97	(1)	(1,0)
(86)	(88)	<i>Elisioni di consolidamento</i>	(177)	(175)	2	(1,1)
191	201		403	410	7	1,7

(*) I costi operativi del settore stoccaggio, a partire dal primo aprile 2013, includono i costi connessi all'acquisto della capacità di trasporto fornita da Snam Rete Gas ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 297/2012/R/gas del 19 luglio 2012.



Costi operativi - Attività regolate e non regolate

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
178	167	Costi attività regolate	367	372	5	1,4
117	107	Costi fissi controllabili	248	235	(13)	(5,2)
7	4	Costi variabili	11	14	3	27,3
20	32	Altri costi	34	67	33	97,1
34	24	Costi con contropartita nei ricavi (*)	74	56	(18)	(24,3)
13	34	Costi attività non regolate	36	38	2	5,6
191	201		403	410	7	1,7

(*) Le principali componenti di costo che trovano contropartita nei costi sono relative all'interconnessione e a prelievi di gas naturale a fronte di cessioni effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas.

Ammortamenti e svalutazioni

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
215	233	Ammortamenti	422	447	25	5,9
		Settori di attività				
125	129	Trasporto	249	257	8	3,2
1	2	Rigassificazione	2	3	1	50,0
18	22	Stoccaggio	36	42	6	16,7
69	79	Distribuzione	132	142	10	7,6
2	1	Corporate e altre attività	3	3		
215	233		422	447	25	5,9

Utile operativo

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
		Settori di attività				
299	268	Trasporto	591	515	(76)	(12,9)
2		Rigassificazione	3	1	(2)	(66,7)
79	100	Stoccaggio	169	179	10	5,9
124	80	Distribuzione	248	178	(70)	(28,2)
(2)	(10)	Corporate e altre attività	1	(6)	(7)	
502	438		1.012	867	(145)	(14,3)



Oneri finanziari netti

Secondo trimestre			Primo semestre		Var.ass.	Var.%
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016		
		Oneri (proventi) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	193	173	(20)	(10,4)
97	87	- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e a lungo termine	196	173	(23)	(11,7)
(1)		- Interessi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(3)		3	
2	2	Altri oneri (proventi) finanziari netti	7	10	3	
3	3	- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	6	7	1	16,7
(1)	(1)	- Altri oneri (proventi) finanziari netti	1	3	2	
(1)	1	Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia		2		
(7)	(5)	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(14)	(9)	5	(35,7)
91	85		186	176	(10)	(5,4)

Proventi netti su partecipazioni

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
29	33	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	70	64	(6)	(8,6)
(1)		Altri proventi (oneri) netti	(1)		1	
28	33		69	64	(5)	(7,2)

Imposte sul reddito

Secondo trimestre			Primo semestre			
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016	Var.ass.	Var.%
165	144	Imposte correnti	310	265	(45)	(14,5)
		(Imposte anticipate) differite				
(12)	(13)	Imposte differite	(26)	(28)	(2)	7,7
(1)	(5)	Imposte anticipate	(1)	(8)	(7)	
(13)	(18)		(27)	(36)	(9)	33,3
36,9	34,6	Tax rate (%)	31,6	30,3	(1,3)	
152	126		283	229	(54)	(19,1)

**Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata**

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella Relazione finanziaria annuale e nella Relazione finanziaria semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici di redditività del capitale (ROI e ROE).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

31.03.2016 (milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016	Var.ass.
22.386 Capitale immobilizzato	22.121	22.464	343
15.595 Immobili, impianti e macchinari	15.478	15.677	199
363 Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363	
5.272 Attività immateriali	5.275	5.265	(10)
1.392 Partecipazioni	1.372	1.337	(35)
79 Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	78	147	69
(315) Debiti netti relativi all'attività di investimento	(445)	(325)	120
(828) Capitale di esercizio netto	(607)	(890)	(283)
(166) Fondi per benefici ai dipendenti	(166)	(165)	1
17 Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	17	18	1
21.409 CAPITALE INVESTITO NETTO	21.365	21.427	62
Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)			
7.865 - di competenza Snam	7.585	7.249	(336)
1 - di competenza Terzi azionisti	1	1	
7.866	7.586	7.250	(336)
13.543 Indebitamento finanziario netto	13.779	14.177	398
21.409 COPERTURE	21.365	21.427	62

Il **capitale immobilizzato** (22.464 milioni di euro) aumenta di 343 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto essenzialmente dell'incremento degli immobili, impianti e macchinari (+199 milioni di euro), della riduzione dei debiti finanziari netti relativi all'attività d'investimento (+120 milioni di euro) e dell'incremento dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa (+69 milioni di euro).

Partecipazioni

La voce partecipazioni (1.337 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita essenzialmente alle società Trans Austria Gasleitung GmbH - TAG (458 milioni di euro), TIGF Holding S.A.S. (455 milioni di euro), Toscana Energia S.p.A. (163 milioni di



euro), Trans Adriatic Pipeline AG - TAP (154 milioni di euro)¹¹ e Gasbridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V. (105 milioni di euro cumulativamente).

Crediti finanziari strumentali all'attività operativa

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa (147 milioni di euro) sono relativi alla quota di competenza di Snam dello Shareholders' Loan concesso a favore della società collegata Trans Adriatic Pipeline AG (TAP). I crediti finanziari, rispetto al 31 dicembre 2015¹², registrano un aumento di 69 milioni di euro.

Capitale di esercizio netto

31.03.2016 (milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016	Var.ass.
1.647 Crediti commerciali	1.677	1.247	(430)
170 Rimanenze	152	175	23
72 Crediti tributari	96	72	(24)
22 Strumenti derivati	7	35	28
186 Altre attività	167	260	93
(908) Fondi per rischi e oneri	(776)	(946)	(170)
(553) Debiti commerciali	(694)	(608)	86
(370) Passività per imposte differite	(388)	(352)	36
(104) Ratei e risconti da attività regolate	(56)	(88)	(32)
(189) Debiti tributari	(51)	(72)	(21)
(801) Altre passività	(741)	(613)	128
(828)	(607)	(890)	(283)

Il **capitale di esercizio netto** (890 milioni di euro) si riduce di 283 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente: (i) della riduzione dei crediti commerciali (-430 milioni di euro) attribuibile essenzialmente al settore trasporto di gas naturale (-261 milioni di euro), a seguito dei minori crediti derivanti dalla dinamica delle componenti addizionali rispetto alla tariffa di trasporto (-107 milioni di euro) e dal servizio di bilanciamento (-87 milioni di euro), e al settore distribuzione di gas naturale (-188 milioni di euro) per effetto dell'andamento stagionale dei volumi distribuiti; (ii) dell'incremento dei fondi per rischi e oneri (-170 milioni di euro) dovuto essenzialmente al fondo smantellamento e ripristino siti del settore stoccaggio (-101 milioni di euro) e del settore trasporto (-52 milioni di euro) a seguito della riduzione dei tassi di attualizzazione attesi.

Tali fattori sono stati parzialmente compensati: (i) dalla riduzione delle altre passività (+128 milioni di euro) attribuibile principalmente ai minori debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali - CSEA riferiti a componenti tariffarie addizionali del settore trasporto (+98 milioni di euro); (ii) dall'incremento delle altre attività (+93 milioni di euro) riferite essenzialmente al settore distribuzione per maggiori crediti verso CSEA connessi ai Titoli di Efficienza Energetica (+60 milioni di euro); (iii) dalla riduzione dei debiti commerciali (+86 milioni di euro) derivanti essenzialmente dal servizio di bilanciamento.

Prospetto dell'utile complessivo

¹¹ Include l'incremento di circa 26 milioni di euro (pari a 28,6 milioni di CHF) relativo al futuro aumento di capitale di TAP, cui Snam è tenuta a partecipare in misura proporzionale alla quota azionaria posseduta, in forza degli accordi sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione. Snam ha provveduto ad effettuare il versamento in data 13 luglio 2016.

¹² In base agli accordi contrattuali stipulati, i soci sono responsabili del finanziamento del progetto in ragione della quota azionaria posseduta, sia attraverso lo Shareholders' Loan sia attraverso la sottoscrizione di aumenti di capitale, fino all'entrata in funzionamento del gasdotto, nonché in caso di espansione della sua capacità.



(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Utile netto	612	526
Altre componenti dell'utile complessivo		
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)		1
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (*)	11	(13)
Effetto fiscale	11	(12)
Componenti non riclassificabili a conto economico:		
(Perdita)/Utile attuariale da remeasurement sull'obbligazione per benefici definiti – IAS 19	2	
Effetto fiscale	(1)	
	1	
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	12	(12)
Totale utile complessivo	624	514
. di competenza:		
- Snam	624	514
- Terzi azionisti		
	624	514

(*) Include gli effetti della conversione del patrimonio netto della partecipazione in Interconnector UK, detenuta dalle società a controllo congiunto Gasbridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V., al cambio spot Euro/Sterlina del 30 giugno 2016.

Patrimonio netto

(milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015		7.586
<i>Incremento per:</i>		
- Utile complessivo del primo semestre 2016	514	
- Altre variazioni (*)	25	
		539
<i>Decremento per:</i>		
- Distribuzione dividendo 2015	(875)	
		(875)
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 30 giugno 2016		7.250
di competenza:		
- Snam		7.249
- Terzi azionisti		1
		7.250

(*) Le altre variazioni (+25 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente alla rettifica dell'adeguamento prezzo a favore di Eni, iscritto nel 2010 a fronte di accordi contrattuali con la stessa Eni in sede di acquisizione della partecipazione in Stogit (+21 milioni di euro). L'adeguamento fa seguito all'approvazione in via definitiva da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) delle tariffe di stoccaggio per l'anno 2015, anno tariffario di riferimento ai fini dell'adeguamento del prezzo contrattuale.



Al 30 giugno 2016 Snam ha in portafoglio n. 1.127.250 azioni proprie (parimenti al 31 dicembre 2015), pari allo 0,03% del capitale sociale. Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 giugno 2016 ammonta a circa 6 milioni di euro¹³.

Indebitamento finanziario netto

31.03.2016 (milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016	Var.ass.
13.566 Debiti finanziari e obbligazionari	13.796	14.198	402
2.486 Debiti finanziari a breve termine (*)	2.729	3.864	1.135
11.080 Debiti finanziari a lungo termine	11.067	10.334	(733)
(23) Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(17)	(21)	(4)
(23) Disponibilità liquide ed equivalenti	(17)	(21)	(4)
13.543	13.779	14.177	398

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

Il flusso di cassa netto da attività operativa (1.200 milioni di euro) ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti netti di periodo pari a 692 milioni di euro, e di generare un Free Cash Flow di 508 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, dopo il pagamento agli azionisti del dividendo 2015 di 875 milioni di euro, registra un aumento di 367 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Includendo le componenti non monetarie correlate all'indebitamento finanziario, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 14.177 milioni di euro, in aumento di 398 milioni di euro.

I debiti finanziari e obbligazionari al 30 giugno 2016 pari a 14.198 milioni di euro (13.796 milioni di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

31.03.2016 (milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016	Var.ass.
9.587 Prestiti obbligazionari (*)	9.811	9.639	(172)
3.940 Finanziamenti bancari	3.950	4.535	585
39 Altri finanziamenti	35	24	(11)
13.566	13.796	14.198	402

(*) I prestiti obbligazionari sono stati emessi nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN), scaduto il 30 giugno 2016 e in fase di rinnovo.

I debiti finanziari e obbligazionari sono denominati in euro¹⁴ e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (9.639 milioni di euro, pari al 67,9%) e finanziamenti bancari (4.535 milioni di euro, pari al 31,9%, di cui 1.617 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti - BEI).

L'incremento dei debiti finanziari e obbligazionari rispetto al 31 dicembre 2015, pari a 402 milioni di euro, è principalmente attribuibile all'aumento dei finanziamenti bancari (+585 milioni di euro) a fronte di maggiori utilizzi netti di linee di credito bancarie uncommitted (+350 milioni di euro) e di linee committed (+245 milioni di euro) appartenenti, in particolare, al prestito sindacato. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei prestiti obbligazionari (-172 milioni di euro) a seguito essenzialmente del rimborso di un bond, in scadenza nel mese di gennaio 2016, del valore nominale di 150 milioni di euro.

¹³ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 5,29 euro per azione.

¹⁴ Ad eccezione di un prestito obbligazionario a tasso fisso di ammontare pari a 10 miliardi di Yen giapponesi, integralmente convertito in euro attraverso uno strumento finanziario derivato di copertura Cross Currency Swap (CCS).



I debiti finanziari a lungo termine (10.334 milioni di euro) rappresentano circa il 73% dell'indebitamento finanziario lordo (circa l'80% al 31 dicembre 2015). I debiti finanziari a tasso fisso ammontano a circa il 62% dell'indebitamento finanziario lordo (circa il 64% al 31 dicembre 2015).

Le disponibilità liquide ed equivalenti (21 milioni di euro) si riferiscono principalmente a depositi bancari della società Gasrule Insurance DAC per l'esercizio delle attività assicurative del gruppo (19 milioni di euro).

Al 30 giugno 2016 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 3,7 miliardi di euro.

Covenants

Al 30 giugno 2016 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri istituti finanziari non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di impegni tipici della prassi internazionale quali ad esempio: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 30 giugno 2016 i finanziamenti bancari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 2,9 miliardi di euro. I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 30 giugno 2016 nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes prevedono il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale di mercato che riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. Il mancato rispetto di tali covenants, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross-default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il credit rating assegnato a Snam raggiunga il livello BBB- (Standard & Poor's / Fitch Ratings Limited) o Baa3 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Con specifico riferimento ai covenants che rilevano nel contesto dell'Operazione di separazione di Italgas da Snam (l'Operazione), si segnala quanto segue: (i) in connessione ai finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2016 Snam ha ottenuto i necessari consensi da parte degli istituti finanziari al perfezionamento dell'Operazione, condizionati, inter alia, al completamento dell'Operazione medesima; (ii) con riferimento ai prestiti obbligazionari, emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes, Snam richiederà, come previsto contrattualmente, l'approvazione degli obbligazionisti affinché possa cedere una parte sostanziale della propria attività industriale in conseguenza dell'Operazione; (iii) in relazione ai finanziamenti su provvista della Banca Europea degli Investimenti, BEI ha rilasciato il proprio consenso al perfezionamento dell'Operazione subordinatamente ad alcune condizioni risolutive, quali, in particolare, la ricezione da parte di BEI dell'atto di scissione in forma e sostanza soddisfacente per BEI, del piano industriale di Snam aggiornato e ogni altra documentazione relativa all'Operazione disponibile per i creditori da cui risulti che il rischio di credito di Snam e le attività industriali complessive non vengano pregiudicati dall'Operazione.

Relativamente a due finanziamenti erogati da BEI a Snam e destinati a finanziare progetti di Italgas, BEI si è dichiarata disponibile ad acconsentire all'accollo liberatorio per Snam subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni (ivi inclusa l'approvazione degli organi deliberanti di BEI in merito).

Tenuto conto di quanto illustrato al presente paragrafo, si segnala che, al 30 giugno 2016, non sono verificati eventi che comportino il mancato rispetto dei suddetti impegni e covenants contrattuali.

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto



Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Secondo trimestre			Primo semestre	
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016
287	260	Utile netto	612	526
		<i>A rettifica:</i>		
187	199	- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	351	382
6	10	- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	10	15
234	203	- Interessi e imposte sul reddito	452	385
8	156	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	30	167
(229)	(200)	Interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(309)	(275)
493	628	Flusso di cassa netto da attività operativa	1.146	1.200
(247)	(287)	Investimenti tecnici	(454)	(499)
(45)		Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(45)	
(14)	(26)	Partecipazioni	(14)	(26)
3	2	Disinvestimenti	87	2
	(68)	Crediti finanziari strumentali all'attività operativa		(69)
(56)	8	Altre variazioni relative all'attività di investimento	(133)	(100)
134	257	Free cash flow	587	508
(50)		Variazione dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(5)	
741	616	Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	243	371
(875)	(875)	Flusso di cassa del capitale proprio	(875)	(875)
(50)	(2)	Flusso di cassa netto dell'esercizio	(50)	4

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo trimestre			Primo semestre	
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016
134	257	Free cash flow	587	508
5	2	Adeguamento al fair value debiti finanziari	(4)	(11)
17	(18)	Differenze cambio su debiti finanziari	8	(20)
(875)	(875)	Flusso di cassa del capitale proprio	(875)	(875)
(719)	(634)	Variazione indebitamento finanziario netto	(284)	(398)

Schemi di bilancio IFRS

Situazione patrimoniale - finanziaria



31.03.2016	(milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016
ATTIVITA'			
Attività correnti			
23	Disponibilità liquide ed equivalenti	17	21
1.815	Crediti commerciali e altri crediti	1.824	1.477
170	Rimanenze	152	175
31	Attività per imposte sul reddito correnti	54	30
7	Attività per altre imposte correnti	8	8
79	Altre attività correnti	98	70
2.125		2.153	1.781
Attività non correnti			
15.595	Immobili, impianti e macchinari	15.478	15.677
363	Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363
5.272	Attività immateriali	5.275	5.265
1.392	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.372	1.337
79	Altri crediti	78	147
149	Altre attività non correnti	137	159
22.850		22.703	22.948
24	Attività non correnti destinate alla vendita	24	24
24.999	TOTALE ATTIVITA'	24.880	24.753
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività correnti			
1.350	Passività finanziarie a breve termine	1.351	1.696
1.136	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	1.378	2.168
1.503	Debiti commerciali e altri debiti	1.746	1.377
99	Passività per imposte sul reddito correnti	1	23
90	Passività per altre imposte correnti	50	49
62	Altre passività correnti	71	52
4.240		4.597	5.365
Passività non correnti			
11.080	Passività finanziarie a lungo termine	11.067	10.334
908	Fondi per rischi e oneri	776	946
166	Fondi per benefici ai dipendenti	166	165
370	Passività per imposte differite	388	352
362	Altre passività non correnti	293	335
12.886		12.690	12.132
7	Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	7	6
17.133	TOTALE PASSIVITA'	17.294	17.503
PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto di Snam</i>			
3.697	Capitale sociale	3.697	3.697
3.907	Riserve	2.655	3.031
266	Utile netto	1.238	526
(5)	Riserva per acquisto azioni proprie in portafoglio	(5)	(5)
7.865	Totale patrimonio netto di Snam	7.585	7.249
1	<i>Interessenze di terzi</i>	1	1
7.866	TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.586	7.250
24.999	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	24.880	24.753

Conto economico

Secondo trimestre		Primo semestre	
2015	2016	2015	2016
(milioni di €)			



		RICAVI		
961	936	Ricavi della gestione caratteristica	1.886	1.827
23	11	Altri ricavi e proventi	73	34
984	947	Totale ricavi	1.959	1.861
		COSTI OPERATIVI		
(180)	(181)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(351)	(362)
(87)	(95)	Costo lavoro	(174)	(185)
(267)	(276)		(525)	(547)
(215)	(233)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(422)	(447)
502	438	UTILE OPERATIVO	1.012	867
		(ONERI) PROVENTI FINANZIARI		
3	3	Proventi finanziari	7	4
(95)	(87)	Oneri finanziari	(193)	(178)
1	(1)	Strumenti derivati		(2)
(91)	(85)		(186)	(176)
		PROVENTI SU PARTECIPAZIONI		
29	33	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	70	64
(1)		Altri oneri su partecipazioni	(1)	
28	33		69	64
439	386	UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	895	755
(152)	(126)	Imposte sul reddito	(283)	(229)
287	260	Utile netto	612	526
287	260	- Snam	612	526
		- Terzi azionisti		
		Utile per azione		
0,07	0,07	- semplice (€ per azione)	0,17	0,15

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Utile netto	612	526
Altre componenti dell'utile complessivo		
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)		1
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	(13)
Effetto fiscale	11	(12)
Componenti non riclassificabili a conto economico:		
(Perdita)/Utile attuariale da remeasurement sull'obbligazione per benefici definiti – IAS 19	2	
Effetto fiscale	(1)	
	1	
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	12	(12)
Totale utile complessivo	624	514
. di competenza:		
- Snam	624	514
- Terzi azionisti		
	624	514

Rendiconto finanziario

Secondo trimestre			Primo semestre	
2015	2016	(milioni di €)	2015	2016



287	260	Utile netto	612	526
		Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:		
215	233	Ammortamenti	422	447
(29)	(33)	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(70)	(64)
6	10	Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività	10	15
(3)	(2)	Interessi attivi	(7)	(3)
85	79	Interessi passivi	176	159
152	126	Imposte sul reddito	283	229
1		Altre variazioni	1	
		Variazioni del capitale di esercizio:		
9	(5)	- Rimanenze	37	8
472	402	- Crediti commerciali	350	432
(176)	55	- Debiti commerciali	(205)	(86)
(7)	7	- Fondi per rischi e oneri	(20)	18
(290)	(303)	- Altre attività e passività	(132)	(205)
8	156	<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	30	167
	(1)	Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(2)	(1)
94	97	Dividendi incassati	99	102
2	1	Interessi incassati	4	1
(85)	(79)	Interessi pagati	(172)	(159)
(240)	(219)	Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(240)	(219)
493	628	Flusso di cassa netto da attività operativa	1.146	1.200
		Investimenti:		
(164)	(201)	- Immobili, impianti e macchinari	(313)	(343)
(83)	(86)	- Attività immateriali	(141)	(156)
(45)		- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(45)	
(14)	(26)	- Partecipazioni	(14)	(26)
	(68)	- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa		(69)
(56)	8	- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(133)	(100)
(362)	(373)	<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	(646)	(694)
		Disinvestimenti:		
1		- Immobili, impianti e macchinari	1	
2	2	- Partecipazioni	86	2
3	2	<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	87	2
(359)	(371)	Flusso di cassa netto da attività di investimento	(559)	(692)
69	306	Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	591	370
(33)	(36)	Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(502)	(338)
705	346	Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	154	339
(50)		Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(5)	
691	616		238	371
(875)	(875)	Dividendi distribuiti ad azionisti Snam	(875)	(875)
(184)	(259)	Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(637)	(504)
(50)	(2)	Flusso di cassa netto del periodo	(50)	4
74	23	Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	74	17
24	21	Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	24	21

Fine Comunicato n.0542-64

Numero di Pagine: 28